

Premio Internazionale

Antonio Vassallo

don Giuseppe Bernardi – don Mario Ghibaudo

Art. 1 Istituzione del premio

La “Associazione don Bernardi e don Ghibaudo” istituisce il premio a memoria di tre bovesani “illustri” che nel dramma della guerra e delle atrocità compiute - la prima volta la domenica 19 settembre 1943 - contro una popolazione inerme seppero preferire il bene della propria collettività alla salvezza della loro vita.

Antonio Vassallo è un imprenditore geniale, formatosi alla concretezza della scuola di don Orione, che opera nel settore edilizio e delle cave. Uomo aperto e altruista è attento alla qualità di vita dei suoi dipendenti, che mantiene al lavoro in fabbrica per impedirne la partenza al fronte; un liberale coerente con i suoi ideali di giustizia, di libertà, di rispetto della dignità delle persone. Non frequenta la chiesa, agnostico, ma è amico del parroco e collabora con lui per le opere benefiche del paese.

Il parroco **don Giuseppe Bernardi** è un sacerdote convinto e convincente, vicino alla sua gente e molto attento ai bisogni della comunità per mantenerla unita e viva.

I due vivono da protagonisti la domenica 19 settembre 1943. Sono ambasciatori di mediazione con il comando tedesco per la restituzione di due soldati catturati la mattina stessa dai “ribelli – partigiani”; pur avendo portato a compimento positivamente il compito, sono trattenuti, fatti girare su una autoblindo per il paese dato alle fiamme tra lo sgomento dei cittadini inermi. Infine portati in un androne sono uccisi, cosparsi di benzina e barbaramente trucidati col fuoco.

Don Mario Ghibaudo, ordinato sacerdote il 19 giugno 1943, ha nel cuore il bene della comunità, i giovani e il loro futuro di costruttori di benessere e di pace nel solco delle generazioni; durante le ore della violenza è tra la gente: si prodiga per mettere tutti in salvo, pur cosciente del grave pericolo, benedice ed assolve. Colpito da una raffica di mitraglia nel momento in cui accorre per assolvere un uomo ucciso da un soldato, soccombe dopo una pugnalata al petto.

Nella missione della domenica 19 settembre offrono la loro vita per la comunità, vero esempio di persone che hanno saputo anteporre la realizzazione del bene comune a ogni altro interesse personale. Vassallo e don Bernardi sono stati insigniti della medaglia d'oro al valor civile e don Ghibaudo della medaglia d'argento al valor civile. Don Bernardi e don Ghibaudo sono stati dichiarati Beati dalla Chiesa Cattolica il 16 ottobre 2022.

Art. 2 Il soggetto promotore

La Associazione don Bernardi e don Ghibaudo” (di seguito: l’Associazione) istituita a Boves nel 2011, nel solco delle sue finalità istituzionali, oltre al compito di portare avanti il lavoro di ricerca di custodia e di diffusione della memoria dei martiri e della storia di Boves nel periodo resistenziale, intende raccogliere e diffondere esperienze di persone o di comunità, che hanno saputo reagire alla violenza subita attraverso un cammino di perdono e di riconciliazione. Il riferimento alla storia passata diventa memoria collettiva e la memoria è ciò che costituisce l’identità del singolo e della società. L’Associazione si assume l’onere di trovare fondi e sostenere le spese relative alla effettuazione del Premio.

Art. 3 Significato del premio

L’Associazione nel ricordare i tre martiri vuole evidenziare la fecondità dell’operare per il bene comune come valore da anteporre alle differenze di vedute o generazionali.

Vuole concorrere a creare una cultura capace di contribuire ad un mondo aperto, solidale, attento ai bisogni dei più deboli superando il rischio paralizzante di interessi personali o settoriali, egoismi, discriminazioni delle minoranze. È necessario passare dalla cultura della sopraffazione e dello scarto

a una cultura della cura per una società più accogliente e inclusiva, rispettosa del creato e attenta all'incontro tra generazioni e alla fraternità, senza cadere nel pietismo o nel vittimismo.

Il PREMIO intende raccogliere e divulgare esempi di persone/gruppi/associazioni che pur con convinzioni politiche, religiose, culturali, economiche, sociali diverse o contrapposte agiscono nella volontà di lavorare per la pace e per il bene comune e per diffondere una nuova educazione alla mondialità.

Facendo memoria dell'agire dei tre testimoni, tutti volti al bene-essere della collettività, il premio si compone di due sezioni così descritte: "dialogo per il bene comune" e "dialogo fra generazioni". La prima si assegna negli anni dispari, l'altra nei pari.

Art. 4 Destinatari del premio

Possono essere candidati sia persone singole sia gruppi o comunità o organismi di convinzioni politiche, religiose, ideologiche diverse che lavorano uniti sui sentieri della pace, del perdono, della riconciliazione, della ricostruzione sotto il segno della solidarietà, della fraternità, della giustizia e del bene comune.

Art. 5 Giuria

La giuria è nominata annualmente dall'Associazione, si compone al massimo di 15 membri, dei quali la grande maggioranza scelti all'esterno della stessa. Il Presidente è indicato dall'Associazione.

Un segretario, designato dall'Associazione e senza diritto di voto, coadiuva il Presidente nel supportare il lavoro della Giuria.

La giuria stabilisce i criteri di valutazione delle proposte pervenute, esamina e redige una graduatoria di merito e determina l'assegnatario del Premio. Il giudizio della Giuria è insindacabile.

I membri della Giuria possono partecipare alle sedute anche da remoto; il loro servizio è a titolo gratuito. Compito della Giuria è ancora suggerire all'Associazione modalità e relatori per il convegno in occasione della consegna del riconoscimento.

Art. 6 Soggetti presentatori

Chiunque, singolo o famiglie o gruppo o associazione o istituzione, può segnalare, proporre e motivare alla Associazione persone o gruppi che rispondano alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli, nei tempi e nei modi indicati nel bando. L'Associazione farà pervenire tramite il segretario tutto il materiale alla Giuria. Sono ammesse candidature firmate da più soggetti di cui uno capofila e referente del gruppo; non sono ammesse autocandidature.

Art. 7 Modalità di svolgimento

L'Associazione predispose un regolamento interno e con un bando pubblica modi e tempi di presentazione delle candidature.

Art. 8 Natura del premio

Il premio, assegnato alternativamente a una delle due sezioni, non prevede medaglie o denaro ma la celebrazione di un convegno nel quale viene presentata l'esperienza premiata. Le relazioni e le testimonianze del convegno saranno rese disponibili sul sito www.premiovgb.it. La finalità della manifestazione e della relativa pubblicazione sul sito è di contribuire a sviluppare una cultura del lavorare insieme per il bene comune.

Art. 9 Norma transitoria

Il premio viene assegnato la prima volta in occasione del 19 settembre 2023, ottantesimo anniversario del martirio di don Giuseppe Bernardi, don Mario Ghibaudo e di Antonio Vassallo, iniziando dalla sezione "Dialogo per il bene comune".